

**SOLUZIONE SOFTWARE PER IL
"CONSOLIDAMENTO PROBATORIO DEI
MESSAGGI DI POSTA ELETTRONICA
CERTIFICATA"**

Capitolato Tecnico

Sommario

1	PREMESSA	3
2	Quadro Normativo di riferimento	3
3	DEFINIZIONE DELLA FORNITURA	4
3.1	Oggetto dell'appalto	4
3.2	Durata	4
3.3	Forniture richieste a corpo	5
4	Contesto Organizzativo e Tecnologico	5
4.1	SISTEMA INFORMATIVO ATTUALE.....	5
4.2	AMBIENTE TECNOLOGICO	5
4.2.1	Descrizione ambiente target	5
4.3	AMBIENTE DI CONSERVAZIONE DI RIFERIMENTO	6
4.4	METADATAZIONE	6
5	DEFINIZIONE DELLE FUNZIONALITA' APPLICATIVE.....	6
5.1	Consolidamento probatorio delle PEC attualmente in uso	6
5.2	Protocollazione dei messaggi di PEC.....	7
5.3	Integrazione con l'ambiente di conservazione.....	7
6	GARANZIA.....	7
7	RESPONSABILITÀ, RUOLI E CONTROLLO DELLA FORNITURA.....	7
7.1	Piano di Progetto	7
7.2	Termini di svolgimento delle attività.....	8
7.3	Organizzazione del Progetto.....	8
7.4	Direttore dei Lavori del Fornitore (DLF)	8
8	PENALI	8
8.1	Penali per ritardata consegna	8
8.2	Quantificazione massima delle penali	8

1 PREMESSA

Il presente Capitolato Tecnico ha lo scopo di definire i requisiti relativi alla realizzazione di una soluzione applicativa per la gestione ed il consolidamento probatorio delle PEC aziendali.

2 Quadro Normativo di riferimento

Per quanto applicabile, si riporta di seguito la normativa di riferimento:

- *DPCM 03 dicembre 2013 pubblicato in data 12 marzo 2014*
Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, 43, 44, 44-bis e 71 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005
- *Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82*
Codice dell'amministrazione digitale - CAD
- *Circolare n. 65 del 10 aprile 2014 dell'Agenzia per l'Italia digitale*
Modalità di accreditamento e vigilanza sui soggetti pubblici e privati che svolgono attività di conservazione dei documenti informatici di cui all'art. 44 bis, c. 1 del decreto legislativo n. 82 del 2005
- *DPCM 6 Maggio 2009*

Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini

- *DPR n. 68 del 11 Febbraio 2005*

Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

- *DPR n. 445 del 28 Dicembre 2000*

Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa

- *DPR n.68 del 11 febbraio 2005: Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della PEC*
- *D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005: Codice dell'Amministrazione digitale, coordinato e aggiornato dal D.Lgs. n.235 del 30 dicembre 2010*
- *DPCM del 6 maggio 2009: Disposizioni in materia di rilascio e uso di caselle PEC*
- *D.L. n.179 del 18 ottobre 2012 (conv. Legge n.221 del 17 dicembre 2012) - artt. 16-18: Giustizia digitale - Utilizzo della PEC nel fallimento e nelle procedure concorsuali*
- *Decreto Ministero Giustizia n.48 del 3 aprile 2013: Regole tecniche informatiche per il processo civile e il processo penale (Avvocati)*

In particolare le nuove Regole Tecniche in materia di conservazione dei documenti informatici (*DPCM 3 dicembre 2013*) impongono alla PA e ai privati una serie di requisiti necessari ad attribuire il valore legale al documento informatico conservato:

- ✓ *l'adozione di un sistema di conservazione a norma (art. 3)*
- ✓ *l'adozione di metodologie, procedure e modelli organizzativi volti a definire i processi di conservazione più idonei a garantire i requisiti di autenticità, integrità e leggibilità del documento informatico nel tempo, di cui all'art.3 (artt. 4 e 5)*
- ✓ *la definizione dei ruoli e delle responsabilità delle figure coinvolte ed in particolare la nomina obbligatoria di un Responsabile della Conservazione (artt. 6 e 7)*
- ✓ *la redazione obbligatoria del Manuale della Conservazione (art. 8)*

- ✓ *la realizzazione del processo di conservazione di cui all'art. 9 secondo i requisiti tecnici previsti negli allegati al Decreto.*

3 DEFINIZIONE DELLA FORNITURA

3.1 Oggetto dell'appalto

L'Amministrazione intende acquisire:

- *La realizzazione di una specifica applicazione verticale per il Consolidamento probatorio dei messaggi di posta elettronica certificata mediante collezionamento dei messaggi PEC rinvenienti sulle caselle PEC attualmente in uso;*
- *L'integrazione dell'applicazione verticale per il Consolidamento probatorio dei messaggi di posta elettronica certificata con il sistema di protocollo informatico e di gestione dei flussi documentali attualmente in uso;*
- *La gestione nel sistema di protocollo informatico di specifiche caselle PEC mediante sviluppo, parametrizzazione e configurazione di specifiche funzionalità di archiviazione e consolidamento;*
- *La realizzazione della componente di integrazione con l'ambiente di conservazione mediante i Web Services disponibili per la messa in conservazione periodica dei messaggi di PEC;*
- *L'installazione e la configurazione dell'applicazione verticale sul framework applicativo di riferimento;*
- *La formazione delle figure aziendali responsabili (Responsabile Sistema di Gestione Documentale – Responsabile della Conservazione)*
- *L'avviamento in effettivo della soluzione.*

Nell'Offerta Tecnica, il concorrente dovrà predisporre un progetto integrato per l'esecuzione della fornitura e l'erogazione dei servizi richiesti, allegando altresì il relativo cronoprogramma e dovrà inoltre descrivere le modalità di realizzazione per ciascuna componente di fornitura e servizio.

L'Offerta Tecnica dovrà obbligatoriamente fare riferimento alle tecnologie ed agli ambienti di cui ai successivi Cap. 4 e 5.

L'aggiudicatario della gara si dovrà adeguare, nell'esecuzione della fornitura e nell'erogazione dei servizi di sua competenza, a tutte le politiche di gestione e sicurezza implementate nell'ambito della Server Farm dell'Amministrazione, rispettandone gli standard.

3.2 Durata

Il contratto avrà la durata complessiva di 13 (tredici) mesi, così suddivisi:

- *1 (uno) mese per la realizzazione della fornitura e per l'erogazione dei servizi;*
- *12 (dodici) mesi per l'erogazione della sola garanzia del software prodotto.*

Le forniture richieste a Capitolato dovranno essere rilasciate pronte al collaudo entro un massimo di 15 (quindici) giorni solari dalla data di esecuzione del contratto. Eventuali anticipazioni nella consegna, saranno oggetto di opportuna valutazione.

I servizi indicati al punto 3.1 del presente Capitolato dovranno essere resi per un periodo di 12 mesi solari dalla data di esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario dovrà garantire i servizi richiesti sin da tale data.

La garanzia di cui al successivo punto 6 del presente Capitolato dovrà essere erogata nell'ambito dell'intera durata contrattuale.

3.3 Forniture richieste a corpo

Le forniture richieste in riferimento a quanto riportato al precedente punto 3.1 si intendono a "corpo".

L'importo a base d'asta, pertanto, si intende comprensivo di tutte le attività necessarie allo sviluppo e conseguente rilascio in produzione dei prodotti/servizi richiesti, tutti comprensivi di idonea manualistica e documentazione tecnica di riferimento.

Al riguardo, il Fornitore è libero di utilizzare prodotti open - source e/o software licenziato, intendendo ricompresi nei suddetti importi anche i costi dei canoni ed i servizi di manutenzione per 12 mesi.

4 Contesto Organizzativo e Tecnologico

4.1 SISTEMA INFORMATIVO ATTUALE

L'elencazione delle PEC oggetto di intervento sarà opportunamente specificata e dettagliata in sede progettuale.

4.2 AMBIENTE TECNOLOGICO

L'applicazione verticale richiesta per la gestione ed il consolidamento probatorio delle PEC dovrà essere integrata nello stesso framework applicativo alla base del sistema di protocollazione e di gestione dei flussi documentali attualmente in uso, in linguaggio JAVAEE.

In particolare:

- dovrà essere un modulo sviluppato all'interno del framework applicativo mediante le seguenti tecnologie: SPRING-MVC, SpRING, HIBERNATE, JQUERY, VELOCITY (APACHE),
- dovrà utilizzare la creazione e gestione degli utenti del framework applicativo,
- la base dati dovrà essere integrata nell'attuale repository dei dati del framework applicativo basato su PostgreSQL.

4.2.1 Descrizione ambiente target

Il framework applicativo di riferimento è realizzato in una logica di «servizi» per:

- *La collaborazione;*
- *La condivisione di una comune user interface;*
- *La condivisione di dati e strutture (sia logiche sia fisiche);*
- *L'incapsulamento in ottica di «Portalizzazione» di applicazioni web preesistenti.*

Il suo funzionamento applicativo è caratterizzato da:

- Installazione applicazioni oppure link ad applicazioni web preesistenti
- Creazione utenti unica per tutte le applicazioni
 - ✓ *Definizione di ruoli centralizzata*
- Identificazione di servizi comuni a tutte le applicazioni
 - ✓ *Enucleazione di servizi da mettere a «fattore comune»*
- CMIS
 - ✓ *Integrazione sia di servizi applicativi sia di framework applicativi per la gestione di documenti e contenuti*
- Strumenti di reporting basati su sviluppi applicativi ad hoc / jquery per le componenti visuali
- Integrazione di strumenti di Office Automation
- Integrazione applicativa basata su Web Services.

Alcune delle tecnologie di riferimento sulla base delle quali è stato realizzato:

- *JavaEE*
- *CMIS*
- *Hibernate/Json/Spring/Strutz/Jquery*

- *Web Services*
- *Ldap/Active Directory.*

4.3 AMBIENTE DI CONSERVAZIONE DI RIFERIMENTO

Al momento non è in uso alcun ambiente di conservazione digitale. A regime la soluzione proposta dovrà utilizzare lo stesso ambiente di conservazione integrato con il sistema di protocollo informatico attualmente in uso.

4.4 METADATAZIONE

Per la metadattazione dei messaggi di posta, i metadati minimi da prevedere sono i seguenti:

Metadato	Descrizione
Mittente	Descrizione del mittente
Indirizzo mittente	Indirizzo e-mail del mittente
Destinatario	AOO destinataria
Indirizzo destinatario	indirizzo PEC destinatario
ID messaggio	identificativo messaggio (solo per mittente PEC, per gli altri viene valorizzato con ND)
Data documento	Data di arrivo della mail
Numero di protocollo	Numero di protocollo assegnato alla PEC
Data di protocollo	Data di protocollazione della PEC
Oggetto	Oggetto della mail
Tipo di comunicazione	Mail proveniente da un mittente pec o da un mittente peo (posta elettronica ordinaria)

5 DEFINIZIONE DELLE FUNZIONALITA' APPLICATIVE

5.1 Consolidamento probatorio delle PEC attualmente in uso

La soluzione deve permettere:

- *la gestione centralizzata delle caselle di PEC,*
- *il consolidamento probatorio dei messaggi PEC, preservandone nel tempo la validità legale,*
- *la connessione ai server del/dei gestore/i PEC,*
- *il download del contenuto delle caselle di posta, comprensivo di allegati e notifiche,*
- *la protocollazione del contenuto scaricato*
- *la conservazione digitale del contenuto scaricato in modalità **sicura ed al riparo da errori.***

In particolare:

- **Per ogni casella di posta deve consentire:**
 - La gestione degli account
 - Per ciascun account configurato le azioni:
 - ✓ *Accedi;*
 - ✓ *Scarica Messaggi;*
 - ✓ *Scarica ed Elimina;*
 - ✓ *Elimina Messaggi Remoti.*

- **Per ogni Messaggio gestito deve consentire le azioni:**

- *Visualizza;*
- *Archivia;*
- *Invia a COS;*
- *Invia a Protocollo;*
- *Elimina copia locale;*
- *Elimina copia remota.*

5.2 Protocollazione dei messaggi di PEC

La protocollazione dei messaggi di PEC dovrà avvenire mediante la realizzazione di specifiche funzionalità di integrazione con il Sistema di Protocollo Informatico in uso.

5.3 Integrazione con l'ambiente di conservazione

Il versamento in conservazione dei messaggi di PEC deve prevedere:

- *La ricerca e selezione dei messaggi pec da inviare in conservazione;*
- *La produzione del pacchetto di versamento secondo le specifiche dettate dalla normativa vigente con integrazione dei metadati specificati;*
- *L'integrazione con l'ambiente di conservazione mediante i Web Services disponibili nell'ambiente stesso per la messa in conservazione dei pacchetti di versamento opportunamente predisposti.*

6 GARANZIA

Tutto il software prodotto per l'Amministrazione, ivi inclusi tutti gli interventi di manutenzione correttiva effettuati nell'ambito dell'appalto, sarà coperto da garanzia fino alla scadenza del contratto che ha durata di 13 (tredici) mesi.

7 RESPONSABILITÀ, RUOLI E CONTROLLO DELLA FORNITURA

7.1 Piano di Progetto

Si richiede che vengano specificate le attività oggetto di fornitura indicando come si intende operare al fine di procurare il minor aggravio possibile all'operatività della Stazione Appaltante.

Si richiede di fornire un Piano di Progetto che comprenda almeno le seguenti componenti:

- GANTT di Progetto, nel quale siano rappresentate le attività di progetto organizzate per Fasi ed Obiettivi, con esplicitazione dei tempi e delle Milestones;
- Piano di Base del Progetto che, per ogni attività, ne evidenzii le milestones principali, le metodologie e gli strumenti di monitoraggio per verificarne l'andamento;
- Piano di Dettaglio delle Attività che contiene per ogni attività/obiettivo, i tempi, i prodotti previsti, le risorse coinvolte, eventuali criticità e potenziali azioni da intraprendere;
- Piano dei rilasci che contiene il dettaglio relativo ai rilasci, le relative modalità operative ed i servizi a supporto. All'interno del suddetto Piano dei Rilasci saranno individuati anche le modalità con le quali il Fornitore assicurerà all'Amministrazione la prevista garanzia fino alla scadenza del contratto;

7.2 Termini di svolgimento delle attività

La data di "inizio delle attività" decorrerà dalla ricezione dell'ordine di acquisto emesso dalla Amministrazione.

Entro cinque giorni da tale data, l'Amministrazione comunicherà al Fornitore il nominativo del proprio Direttore dell'esecuzione del contratto.

7.3 Organizzazione del Progetto

Per il coordinamento delle attività, la supervisione ed il controllo dell'avanzamento della fornitura, l'Amministrazione indicherà un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) con funzioni di interfaccia verso il Fornitore.

Da parte del fornitore, verrà individuata un Direttore dei Lavori del Fornitore (DLF) che si relazionerà esclusivamente con il DEC .

7.4 Direttore dei Lavori del Fornitore (DLF)

Il Fornitore dovrà indicare nell'offerta tecnica il curriculum della figura professionale individuata come DLF a cui verrà affidato il coordinamento di tutte le attività inerenti la fornitura.

8 PENALI

8.1 Penali per ritardata consegna

Per ogni giorno lavorativo di ritardo nella comunicazione del nominativo del DLF del Fornitore sarà applicata una penale pari a € 500,00.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo nell'inizio delle attività rispetto alla data stabilita, nonché per ogni giorno lavorativo di ritardo nella consegna del Piano di Progetto, sarà applicata una penale pari a € 500,00.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo nel rilascio degli oggetti di fornitura pronti al collaudo nei termini previsti dall'art. 3.2 sarà applicata una penale pari a € 1.000,00.

8.2 Quantificazione massima delle penali

La somma delle penali applicabili non potrà eccedere il 20% del valore del corrispettivo complessivo. Nel caso in cui la somma delle penali applicabili ecceda detto limite, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare la risoluzione in danno del Contratto.